

Liceo “Andrea Maffei”
Riva del Garda

Bilancio di Previsione Esercizio 2017

Relazione tecnica

PREMESSA

L'articolo 3 del "Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche provinciale" (di seguito richiamato con il termine "Regolamento") disciplina i contenuti e le modalità per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale.

Sulla base dei principi contabili in vigore è previsto che il bilancio di previsione sia corredato da una relazione tecnica nella quale è necessario che sia data una illustrazione esauriente ed il più possibile dettagliata contenente i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa.

Proprio per rispondere in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente relazione nella quale ci proponiamo di rendere più comprensibile il contenuto del documento di bilancio.

Si tratta, in fondo, di interpretare, in modo diverso il contenuto del Programma di gestione, delle voci di entrata e di spesa che vengono rielaborate ed esplicitate in tabelle, grafici ed indici, e che consente un agevole confronto temporale tra i dati della stessa scuola, consentendo un raffronto spaziale, laddove possibile, con i dati di realtà aventi caratteristiche simili.

Tale differente modalità di rappresentare i risultati contabili risulta utile non solo per una lettura del documento da parte dei membri del Consiglio dell'Istituzione, mettendo in evidenza le principali scelte di spesa, ma anche per quanti, a vario titolo, vogliono conoscere le previsioni di entrata e di spesa che questa scuola intende porre in essere nel corso dell'anno 2017 e nel biennio successivo.

La relazione presenta, dunque, il bilancio procedendo dapprima ad una lettura aggregata dei dati e, successivamente, ad un'altra più analitica, dando spunti di approfondimento sulle politiche gestionali.

Potremmo, pertanto, distinguere, all'interno del presente lavoro, le seguenti parti:

- **una prima**, che presenta i dati complessivi di bilancio con gli equilibri generali e quelli parziali riferiti alle sue singole componenti;
- **una seconda** nella quale ci soffermeremo sull'analisi delle entrate e delle spese, dell'avanzo di amministrazione e del bilancio pluriennale
- **una terza**, nella quale è introdotta una lettura del bilancio esclusivamente per indici, cercando di fornire spunti di riflessione attraverso l'analisi congiunta di indicatori tra loro omogenei;

La fase di programmazione delle risorse circostanza le finalità della scuola, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o d'investimento. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno, a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro.

Rispetto a tali scelte si è ritenuto di operare, in via prudenziale, per lo più in continuità con il passato. Tuttavia vanno ricercati modi per realizzare economie di sistema e ricercare le vie più opportune per migliorare il grado di autonomia finanziaria in modo tale da recuperare condizioni di elasticità gestionale che possano preludere all'ampliamento dei limiti di discrezionalità nell'utilizzo delle risorse.

Di seguito viene rappresentata, in modo schematico, la dinamica delle entrate da trasferimenti nel suo complesso, degli ultimi anni. La tabella riporta, per ogni anno il taglio dei trasferimenti rispetto all'anno precedente e viene calcolata la perdita cumulata. La contrazione, nel periodo considerato è risultata pari al 51,78%

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
539.709,26	444.987,49	357.758,00	369.571,27	323.710,74	489.513,26	260.272,30
	- 94.721,77	- 94.721,77	- 94.721,77	- 94.721,77	- 94.721,77	- 94.721,77
		- 87.229,49	- 87.229,49	- 87.229,49	- 87.229,49	- 87.229,49
		- 181.951,26	11.813,27	11.813,27	11.813,27	11.813,27
			- 170.137,99	- 45.860,53	- 45.860,53	- 45.860,53
				- 215.998,52	165.802,52	165.802,52
					- 50.196,00	- 229.240,96
						- 279.436,96

La tabella seguente riporta invece la dinamica dei trasferimenti di natura ordinaria, di quelle risorse che necessitano a garantire il normale funzionamento della strutture. La contrazione, nel periodo considerato è pari al 41,77%.

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
415.464,89	366.353,00	339.080,96	309.040,60	317.506,77	277.023,83	241.934,80
	- 49.111,89	- 49.111,89	- 49.111,89	- 49.111,89	- 49.111,89	- 49.111,89
		- 27.272,04	- 27.272,04	- 27.272,04	- 27.272,04	- 27.272,04
		- 76.383,93	- 30.040,36	- 30.040,36	- 30.040,36	- 30.040,36
			- 106.424,29	8.466,17	8.466,17	8.466,17
				- 97.958,12	- 40.482,94	- 40.482,94
					- 138.441,06	- 35.089,03
						- 173.530,09

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 del Liceo "Andrea Maffei" è stato redatto tenendo presente le modalità definite nel Regolamento, le indicazioni fornite dal Servizio per il reclutamento, la gestione del personale della scuola e relazioni sindacali nonché dalla comunicazione dell'Ufficio Programmazione e gestione della secondaria e formazione professionale per quanto riguarda le assegnazioni finanziarie.

Esso sintetizza un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa scuola esplicitate nel "Programma di gestione" e nel "Piano di miglioramento biennale" che recepisce gli "indirizzi" espressi dall'Amministrazione provinciale e dal Progetto di Istituto.

D'altra parte la gestione amministrativa, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come pratica di governo che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dell'utenza alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

L'attività di programmazione è il processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione che si conclude con la formalizzazione delle decisioni gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri ed è rappresentata negli schemi di previsione del sistema di bilancio in modo veritiero e corretto

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio della nostra scuola, potremmo riscontrare come esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati nel Regolamento quali:

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla norma;
- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità** ed attendibilità, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **il pareggio finanziario**, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento alla scuola, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2016 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	204.856,12	
Area 1 - Entrate da trasferimenti	260.272,30	
Area 2 - Entrate proprie	160.400,00	
Contabilità speciale	105.400,00	
	Totale Entrate 2017	730.928,42
Titolo I - Spese correnti	504.385,92	
Titolo II - Spese in conto capitale	121.142,50	
Contabilità speciale	105.400,00	
	Totale Spese 2017	730.928,42

PARTE PRIMA: GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2017

1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella riportata nel paragrafo 1 sintetizza la manovra finanziaria complessiva.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione della scuola, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, al fine di una valutazione analitica necessaria per eventuali riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare alla scuola il perdurare di quelle situazioni di equilibrio indispensabili per una corretta gestione. Ricordiamo il contenuto dell'articolo 5 del Regolamento che, definendo l'equilibrio economico del bilancio, stabilisce che *il totale delle spese correnti non può superare il totale delle entrate correnti e della quota di avanzo di amministrazione di parte corrente*.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione della scuola;

b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incidono sul patrimonio della scuola incrementandolo o diminuendolo;

c) Bilancio contabilità speciale, che sintetizza posizioni compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio della scuola.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Stanziamanti	Risultato totale
Risultato del Bilancio corrente	411.744,57	-92.641,35
(Entrate correnti - Spese correnti)	504.385,92	
Risultato del Bilancio investimenti	8.927,73	-112.214,77
(Entrate c/capitale – Spese c/capitale)	121.142,50	
Risultato del Bilancio contabilità speciale	105.400,00	0,00
(Entrate c. spec – Spese c. spec)	105.400,00	
Saldo complessivo (Entrate – Spese)		-204.856,12

Di seguito si riportano, per un raffronto, i dati riferiti al bilancio 2016:

Le parti del Bilancio	Stanziamanti	Risultato totale
Risultato del Bilancio corrente	367.201,00	-166.754,79
(Entrate correnti - Spese correnti)	533.955,79	
Risultato del Bilancio investimenti	16.546,96	-30.532,43
(Entrate c/capitale – Spese c/capitale)	47.079,39	
Risultato del Bilancio contabilità speciale	79.900,00	0
(Entrate c. spec – Spese c. spec)	79.900,00	
Saldo complessivo (Entrate – Spese)		-197.287,22

Il risultato totale (la differenza tra le entrate e le spese) corrisponde all'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2016, distinto tra la quota destinata a finanziare la spesa corrente e la quota relativa alla spesa di investimento.

I due risultati sono distintamente riportati sul prospetto dimostrativo dell'avanzo presunto e sul prospetto riepilogativo dell'equilibrio di bilancio (art. 5 comma 1,2 del "Regolamento").

1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione del Liceo, cioè da utilizzare per il pagamento della parte residuale delle spese riferite al personale, delle spese per il funzionamento della struttura, della spese relative all'attività didattica, in generale quindi di quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso.

L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Area I - Entrate da trasferimenti	(+)	251.344,57
b) Area I - Entrate proprie	(+)	160.400,00
A) Totale Entrate area I, II, (a+b)	(=)	411.744,57
c) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
d) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	92.641,35
e) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-c+d+e)	(=)	92.641,35
E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	504.385,92

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
f) Titolo I – Spese correnti	(+)	504.385,92
S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	504.385,92

RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	504.385,92
S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)	(-)	504.385,92
RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA	(=)	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)		

Dalla lettura della tabella si evidenzia come la scuola non utilizzi, a finanziamento delle spese di investimento, entrate di parte corrente (ipotesi peraltro prevista dal "Regolamento")

1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi della scuola.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate all'acquisto di beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle dotazioni strumentali necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali della scuola.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio alla Funzione obiettivo 2 della spesa e, spesso, trovano specificazione in programmi di acquisizioni poliennali.

Secondo quanto stabilito dal regolamento la scuola può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di quote di avanzo di parte corrente destinate agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale della PAT, di altri enti del settore pubblico allargato o di soggetti privati;

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste alle aree 1.2 e 2.2,

Tenendo conto dei vincoli previsti per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Area Entrate c/ capitale	(+)	8.927,73
A) Totale Entrate	(=)	8.927,73
b) Avanzo applicato alle spese c/capitale	(+)	112.214,77
c) Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bil. investimenti	(=)	112.214,77
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(=)	121.142,50

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Importo
Spese in conto capitale		121.142,50
S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI		121.142,50

RIULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	121.142,50
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	121.142,50
R2) Risultato Bilancio investimenti	(=)	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)		

1.3 L'equilibrio del Bilancio contabilità speciale

Il Bilancio contabilità speciale, delle partite di giro o dei servizi in conto terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dalla scuola in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi sono collocate nel bilancio nella parte seconda ed hanno un effetto figurativo perché la scuola è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dal Regolamento, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute previdenziali, erariali, assistenziali sui compensi;
- le ritenute IRAP sui compensi corrisposti;
- le somme destinate al servizio economato;
- gli anticipi dei compensi ai commissari d'esame;
- le borse di studio e premi concessi a favore degli studenti;
- l'IVA relativa alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi fatturate versata direttamente all'Agenzia delle Entrate in applicazione del meccanismo dello split payment introdotto dalla legge di Stabilità 2015

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Parte seconda Entrate} = \text{Parte seconda Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RIULTATO BILANCIO CONTABILITA' SPECIALE		Importo
E4) Totale Entrate contabilità speciale	(+)	105.400,00
S4) Totale Spese contabilità speciale	(-)	105.400,00
R3) Risultato del Bilancio contabilità speciale (E4-S4)	(=)	0,00

PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2017

2 ANALISI DELL'ENTRATA

La scuola, per sua natura, è caratterizzata dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione dell'utenza sia essa interna che esterna attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in un' antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione della nostra scuola.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

A tal fine, l'analisi dell'entrata si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto delle diverse aree, per poi approfondire le varie unità previsionali di base.

2.1 Analisi

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio della scuola, seguiremo lo schema logico proposto dal regolamento di contabilità, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto con gli anni immediatamente precedenti, la scuola abbia modificato i propri indirizzi di azione.

L'articolo 7 del Regolamento precisa:

1. Nel bilancio le entrate sono distinte nelle seguenti parti:

- a) parte prima - entrate per l'attività dell'istituzione;
- b) parte seconda - entrate per contabilità speciali, riportanti le partite di giro.

2. Nella parte prima, le entrate sono ripartite nelle seguenti macroaree:

- a) entrate derivanti da assegnazioni;
- b) entrate proprie.

3. In ciascuna macroarea, le entrate sono ripartite in aree omogenee secondo la loro natura economica:

- a) entrate correnti;
- b) entrate in conto capitale.

4. Le aree omogenee sono ripartite in unità previsionali di base.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in parti che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) **Parte I** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti e di altri enti del settore pubblico, le altre entrate di natura "propria", finalizzate alla gestione corrente e di investimento, in grado cioè ad assicurare l'attività della scuola;

a) **Parte II** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; comprende quindi la contabilità speciale riferita alle partite di giro.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio della nostra scuola che presenta una consistenza per parti, sintetizzata nella tabella e nel grafico che seguono.

TITOLI DELL'ENTRATA	2017	%	2016	%
Parte I - Entrate per l'attività dell'istituzione	420.672,30	79,96	383.747,96	82,77
Parte II - Entrate per contabilità speciali	105.400,00	20,04	79.900,00	17,23
Totale	526.072,30	100,00	463.647,96	100,00

La tabella successiva, invece, permette un confronto tra gli stanziamenti definitivi del periodo 2011 – 2016 e la previsione per l'esercizio 2017

In tal modo si ottengono ulteriori spunti di riflessione per comprendere alcuni scostamenti rispetto al medio periodo.

TITOLO DELL'ENTRATA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Parte I - Entrate per l'attività dell'istituzione	771.776,97	813.819,69	653.190,30	690.548,23	401.432,69	383.747,96	420.672,30
Parte II - Entrate per contabilità speciali	40.980,69	82.300,00	60.993,80	44.200,00	16.000,00	79.900,00	105.400,00
TOTALE	812.757,66	896.119,69	714.184,10	734.748,23	417.432,69	463.647,96	526.072,30

2.2 Entrate da trasferimenti

L'articolo 16 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 stabilisce che compete alla Provincia autonoma di Trento l'assegnazione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese (di funzionamento ed investimento) delle istituzioni scolastiche provinciali, secondo criteri e modalità diretti a garantire la qualificazione e la razionalizzazione della spesa.

La redazione del bilancio 2017 avviene in un contesto contraddistinto da una significativa contrazione delle risorse disponibili a cui si aggiunge, da parte della Provincia autonoma di Trento, la necessità di accantonare parte delle entrate destinate al risanamento della finanza pubblica nazionale. Nello spirito di forte rigore finanziario si prospetta quindi una rigorosa razionalizzazione della spesa, con significativi contenimenti della spesa corrente ed una drastica riduzione delle risorse da destinare alla spesa di investimento.

In questo contesto la Giunta provinciale ha confermato l'impostazione adottata dall'anno 2013 in merito all'assegnazione delle risorse alle Istituzioni scolastiche secondo un modello *formula-based* che definisce le quote attraverso l'applicazione di parametri e formule matematiche.

A partire dall'esercizio finanziario 2013 l'assegnazione del finanziamento avviene considerando l'arco temporale dell'anno scolastico. E' previsto infatti di considerare l'assegnazione delle risorse in funzione dell'articolazione delle attività didattiche che, per loro natura, hanno riflesso su due anni finanziari.

In questo contesto di riferimento deve essere letta la macro area delle entrate nella quale le varie U.P.B. misurano la contribuzione da parte della Provincia, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione della scuola a garanzia dell'erogazione dei servizi di propria competenza.

Rispetto al totale complessivo, escludendo le partire di giro, le entrate da trasferimenti costituiscono una porzione pari al 61,87% (nel 2016 il 47,10%)

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione della macro aree entrate da trasferimenti riferita al bilancio annuale 2017.

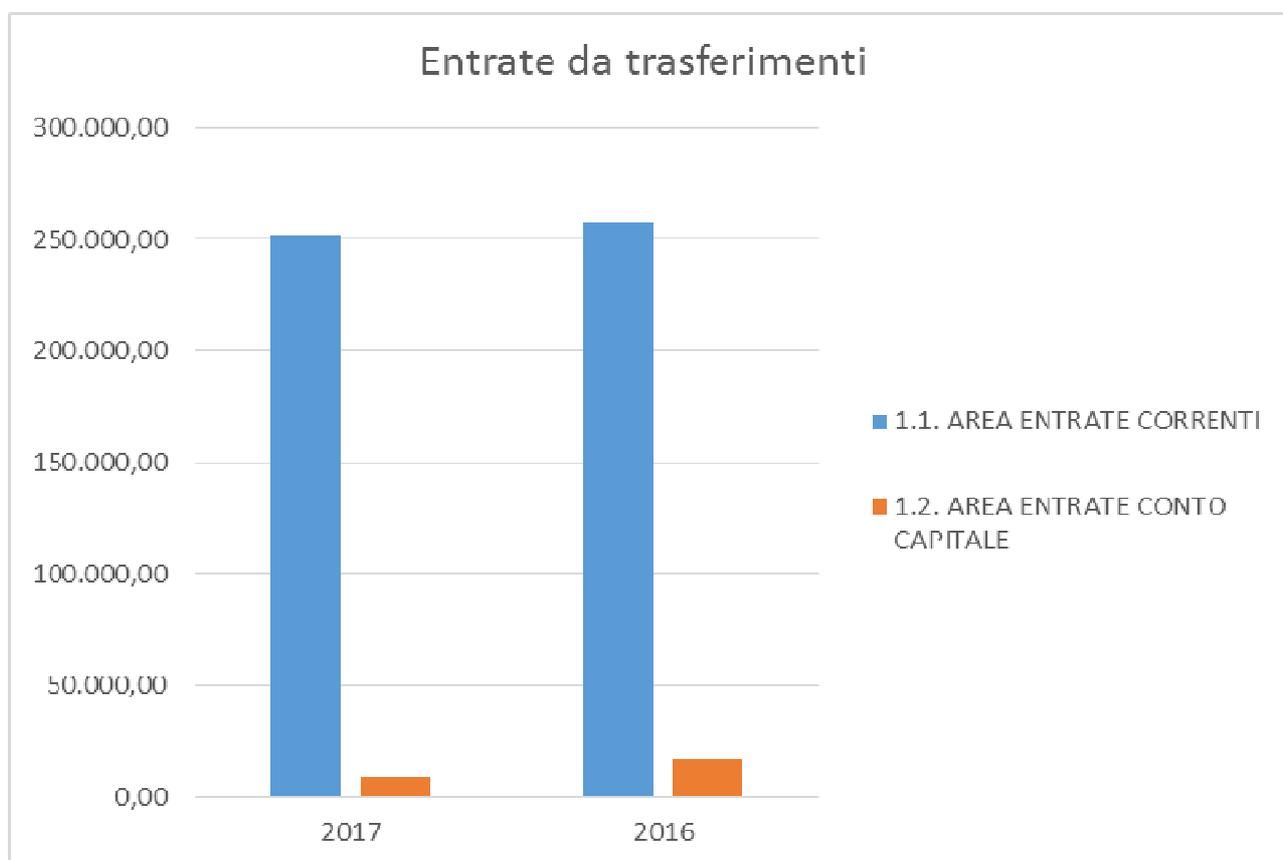
MACRO AREA ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2017	%
1.1. AREA ENTRATE CORRENTI	251.344,57	96,57
1.2. AREA ENTRATE CONTO CAPITALE	8.927,73	3,43
Totale	260.272,30	100,00

2016	%
257.151,00	93,95
16.546,96	6,05
273.697,96	100,00

Di seguito viene rappresentato il confronto per ciascuna unità previsionale di base che costituiscono le aree delle entrate da trasferimenti. L'andamento del periodo considerato sottolinea la notevole contrazione delle entrate da trasferimenti e la progressiva aggregazione, in due soli canali, dell'origine dei fondi assegnati.

Entrate da trasferimenti		U.P.B.	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Trasferim. P.A.T. spese personale	1.01.10		11.791,00	259,14	472,55	67,17	0,00	0,00	0,00
Trasferim. P.A.T. funzion/didatt	1.01.20		443.877,50	404.370,48	334.041,21	347.558,39	244.456,10	257.151,00	251.344,57
Trasferim. di altri Enti - funzion	1.01.30		2.947,48	6.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferim. P.A.T c/capitale	1.02.10		63.990,00	40.608,00	42.671,64	16.464,71	15.426,59	16.546,96	8.927,73
Trasferim.Enti territoriali c/cap	1.02.20		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			522.605,98	452.063,62	377.185,40	364.090,27	259.882,69	273.697,96	260.272,30

Il grafico rappresenta la consistenza delle entrate derivate dai trasferimenti provinciali nelle annate 2016 (situazione attuale) e 2017 (previsione) distinti per categoria economica.



2.2.1 Entrate da trasferimenti - Analisi per singola U.P.B.

Le UPB rappresentano l'unità elementare di bilancio oggetto di approvazione del Consiglio dell'Istituzione e sono individuate, nel caso di organizzazioni complesse, in coerenza con i centri di responsabilità, in modo tale che ogni dirigente pubblico possa verificare l'andamento della propria gestione in relazione agli obiettivi stabiliti in termini di entrate ed uscite nel bilancio.

Si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni sulle diverse categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che le somme in questione non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

UPB. 1.01.10: Trasferimenti PAT per spese di personale:

Questa tipologia di finanziamento prevedeva specifiche entrate finalizzate alla copertura della spesa per le missioni del personale. In base alle nuove disposizioni tali entrate sono ricondotte nell'ambito dei finanziamenti ordinari previsti all'UPB 1.01.20 per cui la previsione di entrate è nulla.

UPB. 1.01.20: Trasferimenti PAT per funzionamento e qualità didattica:

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle indicazioni fornite dal competente Ufficio provinciale. E' stata inserita la posta di euro 251.344,57 (257.151,00 nel 2016) derivante da:

- finanziamento ordinario – euro 233.007,07 (237.658,00 nel 2016) riconducibile a due tipologie distinte di finanziamento:

a) assegnazione ordinaria per il "funzionamento" pari all'importo di euro 215.610,49 (221.800,48 nel 2016) che considera la quota intera per il periodo gennaio/agosto 2017 e l' anticipo per il periodo settembre/dicembre 2017. L'assegnazione è destinata a finanziare la totalità delle spese per il personale, delle spese per l'acquisto di sussidi didattici, del fondo di riserva e della quota riservata agli interventi a favore degli interventi assistenziali. Il finanziamento provinciale è inoltre destinato alla copertura del 95,70% delle spese per il diritto allo studio e del 72,10% delle spese di funzionamento della struttura.

b) finanziamento del "Fondo per la qualità del sistema educativo provinciale", pari all'importo di euro 17.396,58 (15.857,52 nel 2016). Anche in questo caso la misura dei finanziamenti è definita in modo uguale a quella della precedente lettera a).

L'assegnazione è finalizzata alla copertura delle spese relative ai progetti didattici ed all'acquisto di dotazione didattica;

- finanziamento straordinario – euro 18.337,50 (19.493,00 nel 2016) – riconducibile a:

a) assegnazione provinciale finalizzata alla spesa per gli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali – la cifra è riferita al periodo gennaio/agosto 2017 ed ha come riferimento la nota del Servizio Infanzia e Istruzione del primo grado della Provincia autonoma di Trento in cui è stato comunicato il budget complessivamente a disposizione per l'anno scolastico 2016/2017.

L'entrata garantisce la copertura delle rispettive spese per il periodo gennaio/agosto 2017. La situazione potrà variare con l'avvio del prossimo anno scolastico in funzione di un diverso assetto dell'utenza scolastica.

UPB. 1.02.10: Trasferimenti PAT per la spesa di investimento:

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio programmazione, studi e valutazione del competente Servizio provinciale. La cifra prevista risulta pari alla somma di euro 8.927,73 (16.546,96 nel 2016) ed è destinata a finanziare, la totalità della spesa per l'acquisto di arredi ed attrezzature.

Il grafico di seguito illustra, rispetto alla spesa, l'utilizzo dell'assegnazione finanziaria provinciale per la spesa di funzionamento



E' stata mantenuta, rispetto all'esercizio 2016 la stessa quota di risorse destinata a finanziare la spesa per il funzionamento; è stata aumentata la disponibilità di risorse per la spesa di materiale didattico. Diminuiscono le risorse destinate alle spese per il personale e per l'acquisto dei libri di testo, come per il fondo di riserva.

2.3 Entrate Proprie

Le Entrate proprie contribuiscono, insieme alle entrate derivate a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

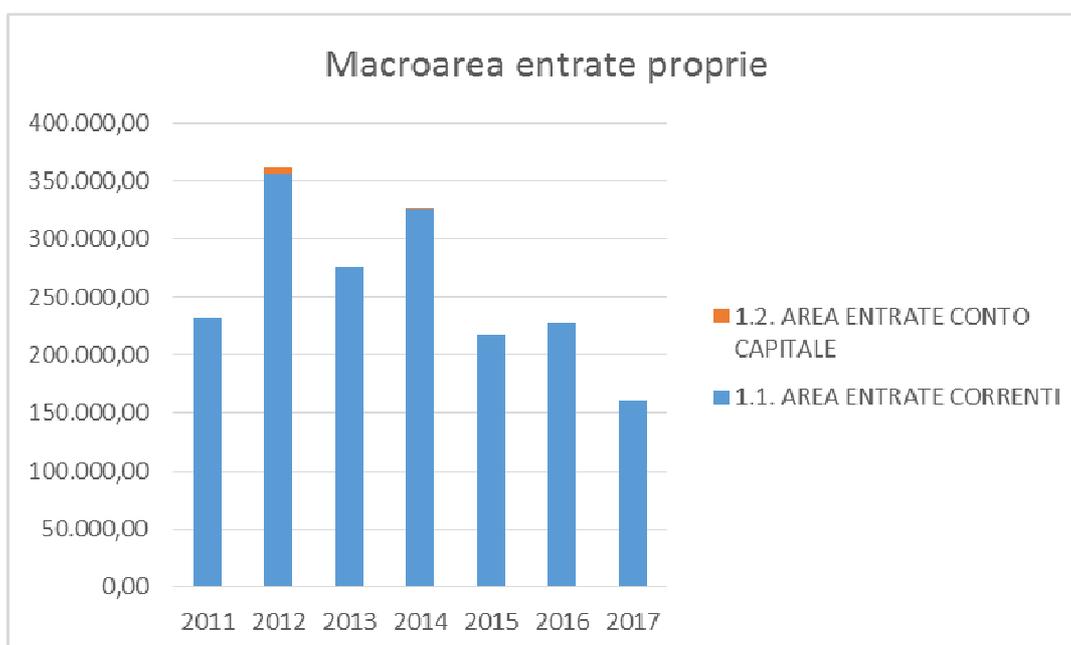
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza. In questo paragrafo, pertanto, ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie U.P.B., tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio negli ultimi anni.

Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale della macro area.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni precedenti.

MACRO AREA ENTRATE DA TRASFERIMENTI	2017	%
1.1. AREA ENTRATE CORRENTI	160.400,00	100,00
1.2. AREA ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0
Totale	160.400,00	100,00

2016	%
227.186,73	100,00
0,00	0
227.186,73	100,00



MACRO AREA ENTRATE PROPRIE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.1. AREA ENTR. CORRENTI	232.067,71	356.506,07	276.004,90	325.757,96	217.675,47	227.186,73	160.400,00
1.2. AREA ENTR. C. CAPITALE	0,00	5.250,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00
Totale	232.067,71	361.756,07	276.004,90	326.457,96	217.675,47	227.186,73	160.400,00

L'andamento delle entrate registra valori di una certa consistenza, almeno fino all'anno 2014 in quanto l'Istituto ha promosso e realizzato interventi finanziati con fondi comunitari indiretti (Fondo Sociale Europeo) mentre dal 2014 ha beneficiato di finanziamenti comunitari diretti (Programma Europeo Erasmus Plus) con finanziamenti di minore entità.

Per l'anno 2017 si prevede di proseguire la strada intrapresa ricercando finanziamenti aggiuntivi nell'orbita dei programmi europei Erasmus con la consapevolezza delle difficoltà richieste nelle procedure di ammissione e di gestione di simili risorse. Per quanto riguarda l'esercizio 2017 non sono state inserite previsioni di finanziamento in tale senso.

2.3.1 Entrate Proprie - Analisi per singola U.P.B.

E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali, riportata nel paragrafo precedente, non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio - temporale e necessita quindi, di adeguate precisazioni.

Il Liceo non gestisce servizi produttivi, e gli importi stanziati in questa area si riferiscono essenzialmente a introiti derivanti dalle quote di partecipazione delle famiglie, rimborsi e recuperi e dai contributi concessi a vario titolo da Enti e privati.

UPB. 2.01.10: Altre Entrate: Euro 160.400,00

Le voci sono significative in quanto ricomprendono le entrate riferite a:

a) Interessi attivi: misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dal Liceo, quali gli interessi attivi sulle somme depositate presso l'Istituto Cassiere. Tenuto conto della dinamica degli interessi attivi appena citati registratasi nel corso dell'anno, si prevedono interessi attivi per euro 100,00.

b) Concorso delle famiglie alle attività: Posto che nell'ambito della programmazione didattica i viaggi d'istruzione costituiscono iniziative complementari delle attività curriculari della scuola e che pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano sia didattico culturale, sia su quello dell'educazione alla salute e allo sport è stato articolato un ventaglio di iniziative che coinvolgono l'intera comunità scolastica e che prevede la diretta assunzione della spesa da parte delle famiglie nella misura stimata di euro 100.000,00 per i viaggi di istruzione, visto che le attività dovrebbero riprendere dopo un anno in cui gli spostamenti si sono limitati al solo territorio nazionale. A ciò si aggiungono le quote riferite alle attività integrative e per la realizzazione dei gemellaggi nella misura di euro 45.000,00. Complessivamente la cifra segnala un incremento, rispetto agli stanziamenti iniziali dell'anno 2016.

c) Recuperi, rimborsi ed altre entrate: Si riferiscono alle cifre che si prevedono a titolo di rimborso spese per la palestra da parte del Comune di Riva del Garda, l'utilizzo di locali da parte di esterni (euro 6.000,00), rimborso spese per la collocazione dei distributori automatici (euro 2.300,00) e a titolo di riscatto dei libri di testo al termine del primo biennio di studio (euro 1.000,00).

d) Contributi di enti e privati. Fa riferimento al contributo di euro 6mila che la Cassa Rurale Alto Garda concede a sostegno del progetto "Innovazione e Trasparenza".

2.4 Entrate per contabilità speciali

Come specificato in premessa convergono in questa particolare tipologia di entrate le somme che il Liceo introita in nome e per conto di altri soggetti. Alla stregua delle spese questa tipologia di entrate viene collocata nella parte seconda del bilancio in quanto le cifre riscosse e pagate hanno un solo effetto figurativo posto che la scuola è allo stesso tempo creditore e debitore.

Di seguito viene dettagliato quanto previsto per l'esercizio 2017 (per un totale di euro 105.400,00) ; gli importi sono stati indicati in base alla storicità delle somme accertate.

- Reintegro del mandato di anticipo al segretario per le spese minute: nella misura di euro 500,00
- Reintegro dell'anticipo dei compensi ai componenti delle commissioni d'esame: nella misura di euro 17.000,00
- Borse di studio e premi: nella misura di euro 1.000,00
- Depositi diversi: nella misura di euro 2.000,00
- Ritenute fiscali: nella misura di euro 4.000,00
- Premi INAIL: nella misura di euro 400,00
- Contributi previdenziali: nella misura di euro 3.000,00
- Ritenute IRAP: nella misura di euro 2.500,00
- Altre entrate: nella misura di euro 75.000,00

2.5. ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come la scuola, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente e degli investimenti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti nell'ambito del Programma di gestione .

L'articolo 8 del Regolamento precisa:

1. Nel bilancio le spese sono distinte nelle seguenti parti:

- a) parte prima - spese per l'attività dell'istituzione;
- b) parte seconda - spese per contabilità speciali, riportanti le partite di giro.

2. Nella parte prima, le spese sono ripartite in funzioni obiettivo, in relazione alla tipologia di attività svolta.

3. In ciascuna funzione obiettivo, le spese sono ripartite in aree omogenee secondo la loro natura economica.

4. Le aree omogenee sono ripartite in unità previsionali di base

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese nelle due parti, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni e unità previsionali di base.

2.5.1 Analisi per titoli

Il Regolamento, nel ridisegnare dal 2010 le procedure contabili, non ha modificato la precedente articolazione del bilancio, per cui i principali aggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

a) "**Funzione obiettivo 1**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;

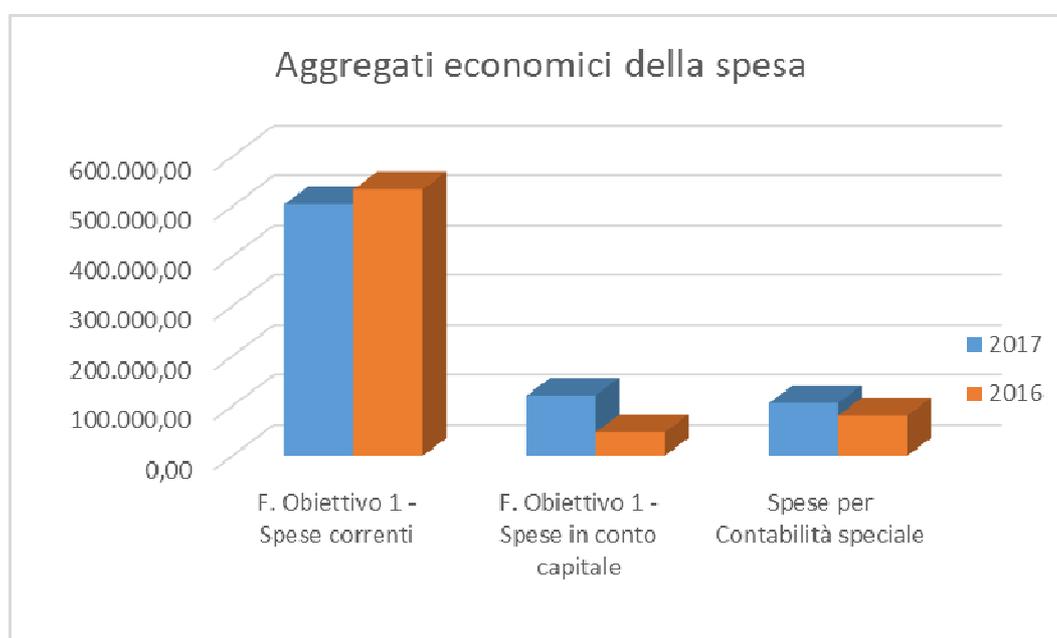
b) "**Funzione obiettivo 2**" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;

d) "**Contabilità speciale**" le partite di giro.

La composizione dei tre aggregati è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Liceo la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

AGGREGATI ECONOMICI DELLA SPESA	2017	%
F. Obiettivo 1 - Spese correnti	504.385,92	69,01
F. Obiettivo 1 - Spese in conto capitale	121.142,50	16,57
Spese per Contabilità speciale	105.400,00	14,42
Totale	730.928,42	100,00

2016	%
533.955,79	80,79
47.079,39	7,12
79.900,00	12,09
660.935,18	100,00



Rispetto all'esercizio precedente si nota un aumento della spesa in conto capitale sia in termini percentuali che in termini assoluti. La spesa corrente, registra una contrazione limitata assestandosi sui valori medi del periodo. Nella tabella che segue viene effettuato, invece, un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2016 e con gli importi impegnati negli anni immediatamente precedenti.

AGGREGATI ECONOMICI SPESA	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
F. Obiettivo 1 - Spese correnti	829.595,15	849.714,10	691.357,89	767.028,37	717.362,91	630.549,34	504.385,92
F. Obiettivo 1 - Spese c/ capitale	63.537,75	46.631,93	44.216,27	24.786,24	36.490,91	226.011,31	121.142,50
Spese per Cont. speciale	40.980,69	82.300,00	60.993,80	44.200,00	93.704,00	120.922,82	105.400,00
TOTALE	934.113,59	978.646,03	796.567,96	836.014,61	847.557,82	977.483,47	730.928,42

2.6 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nella parte I, sono suddivise in tre aree e ricomprendono gli oneri previsti per il funzionamento della struttura, per le attività didattiche, e l'accantonamento a riserva destinato a finanziare comunque la spesa corrente. Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per aree.

Nelle previsioni la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'Istituto. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo della funzione obiettivo spese correnti. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo, dimostra l'attenzione rivolta verso alcuni interventi piuttosto che altri.

Spese Correnti distinte per aree	2017	%	2016	%
1.1. SPESE DI FUNZIONAMENTO	224.023,50	44,42	249.226,26	46,68
1.2. SPESE PER ATTIVITA' DIDATTICHE	276.362,42	54,79	279.729,53	52,39
1.3. FONDO DI RISERVA	4.000,00	0,79	5.000,00	0,94
Totale	504.385,92	100,00	533.955,79	100,00

Come si può facilmente osservare a livello percentuale non vi sono scostamenti significativi tra le due annate in questione: in termini assoluti si può notare una significativa contrazione delle risorse destinate a finanziare la spesa di funzionamento.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della funzione obiettivo spese correnti, scomposta per UP.B, della spesa nel bilancio annuale 2017 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2016 ed impegnati negli anni precedenti. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

AREA	SPESE CORRENTI	2017	%
1.1	Spese per il personale	10.100,00	2,00
	Spese generali di funzionamento	213.923,50	42,41
	Altre spese per funzioni delegate	0	0,00
1.2	Spese per il funzionamento didattico	216.517,74	42,93
	Attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo	42.544,68	8,43
	Diritto allo studio	17.300,00	3,43
1.3	Fondo di riserva	4.000,00	0,79
Totale		504.385,92	100,00

AREA	SPESE CORRENTI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.1	Personale	29.197,83	26.265,14	21.246,54	13.939,62	17.100,00	9.497,80	10.100,00
	Generali funzionamento	286.698,29	277.006,12	261.780,21	285.086,20	245.546,87	230.943,92	213.923,50
	Altre spese	-	-	-	-	-	-	0,00
1.2	Funzionamento didattico	344.784,07	397.828,09	321.561,53	310.222,65	361.068,51	302.473,02	216.517,74
	Attività F.S.E.	54.011,24	131.231,25	80.737,11	145.093,61	82.965,61	69.934,60	42.544,68
	Diritto allo studio	39.306,38	17.383,50	6032,5	12.686,29	10.681,92	17.700,00	17.300,00
1.3	Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	4.000,00
	Totale	753.997,81	849.714,10	691.357,89	767.028,37	717.362,91	630.549,34	504.385,92

L'analisi della spesa pone in evidenza una flessione, a livello generale della spesa corrente, rispetto agli impieghi 2016.

La dinamica della spesa registra, nelle varie aree

Un sostanziale livello di spesa per quanto riguarda la spesa per il personale visto che non si registrano sensibili mutamenti rispetto all'anno 2016;

Una lieve contrazione della spesa per il funzionamento della struttura (non dovrebbero ripetersi spese sostenute nel corso dell'anno 2016);

Una sensibile contrazione delle spese riferite all'attività didattica e alle attività con finanziamenti europei dovuto al fatto che risultano minori risorse a disposizione sia nell'ambito del "Fondo qualità" che di finanziamenti europei come anche di altri finanziamenti specifici aggiuntivi.

Le risorse destinate a finanziare il diritto allo studio si manengono sui livelli dell'esercizio 2016.

E' stata accantonata la somme di euro 4.000,00 a finanziamento del fondo di riserva che è destinata a finanziare solamente la spesa corrente (nell'esercizio 2016 la somma inizialmente stanziata è stata poi destinata a favore della spesa di funzionamento).

2.6.1 Analisi delle voci di spesa corrente

In relazione agli obiettivi indicati nel programma di gestione la spesa che si prevede per l'esercizio finanziario 2017 può essere sinteticamente delineata come segue. A fianco di ciascuna posta di bilancio 2017, tra parentesi, è stata segnata la corrispondente previsione iniziale riferita all'esercizio 2016.

SPESE PER IL PERSONALE: Euro 10.100 (€11.300)

Come già specificato nella relativa sezione delle entrate, le spese per il personale si riferiscono al trattamento di missione a favore del personale (dirigente, personale insegnante e personale A.T.A). Si prevede una spesa in linea con quanto registrato nell'esercizio 2016.

SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO: Euro 213.923,50, distinte in

Spese per il funzionamento della struttura: Euro 202.723,50 (€ 221.929,26)

L'articolo 109 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 definisce i servizi di gestione delle strutture scolastiche e le modalità di assegnazione dei relativi fondi. In particolare stabilisce che *"La Provincia assegna alle istituzioni scolastiche e formative provinciali del primo e del secondo ciclo i fondi necessari per i servizi gestionali"* e che rientrano tra i servizi gestionali *"tutti i servizi e le attività strumentali all'uso, alla manutenzione e al funzionamento delle strutture destinate al servizio educativo e alla gestione del servizio, comprese le attività relative alla fornitura e alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature nonché alle spese per le utenze"*. Il programma di gestione relativo all'esercizio 2017 prevede, tra gli obiettivi che si intendono perseguire, l'utilizzo di risorse finanziarie da destinare agli interventi di manutenzione rivolti al miglioramento o quantomeno alla conservazione della struttura, sempre più vetusta e bisognosa di interventi. Gli interventi, normalmente programmati, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si possono riassumere in:

- Manutenzione delle aree verdi della sede centrale e della succursale (ex Ospedale Civile di Riva del Garda)
- Riparazione e sostituzione di sanitari, rubinetterie, pompe, radiatori, quadri elettrici, corpi illuminanti, prese, interruttori;
- Tinteggiature interne, verniciatura di parapetti e recinzioni;
- Pulizia periodica di canalizzazioni acque bianche e nere, disotturazione di scarichi;
- Manutenzioni periodiche degli impianti luce, di emergenza, rilevatori gas, centraline antincendio, impianto telefonico, serramenti REI e serrande tagliafuoco, estintori, impianto antincendio, impianto antintrusione, conduzione impianto riscaldamento per i due edifici;
- Riparazione, rimozione, ripristino e sostituzione dei serramenti interni ed esterni, dei pavimenti, dei controsoffitti, delle tapparelle, delle tegole, canali di gronda, lattonerie, antenne, vetri, intonaci, attrezzature ed arredamenti;
- Interventi di riparazione, manutenzione delle attrezzature, delle macchine e degli arredi.
- Oneri relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, vigilanza sanitaria, smaltimento rifiuti speciali, tassa smaltimento rifiuti, canone SISTRI,

- utenze (telefonia, energia elettrica, acqua, gas, hosting, connessioni Internet VPN, connessioni dati/telefonia sede – succursale)

Spese per l'attività amministrativa : Euro 10.000 (€15.000)

Nell'ambito del programma di gestione, a garanzia del regolare funzionamento dell'attività istituzionale della struttura l'Istituto dovrà sostenere le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per l'acquisto di stampati, materiale di cancelleria ed operazioni di legatoria;
- Spese relative alle spedizioni postali e telegrafiche;
- Imposte, tasse, valori bollati e spese di gestione conti correnti;
- Acquisto pubblicazioni ed abbonamento a riviste, banche dati relativi all'attività amministrativa e contabile;
- Spese relativa al servizio di assistenza tecnica per le attrezzature tecniche e per l'attività amministrativa;
- Spese relative all'acquisto di materiale sanitario e di primo soccorso;
- Spese per la produzione e stampa dell'annuario scolastico.
- Consulenze esterne, per gli aspetti tributari e fiscali, sicurezza ed igiene, privacy in considerazione della complessità delle norme vigenti normativa e delle risorse interne a disposizione.

Spese per l'aggiornamento del personale: Euro 1.200,00 (€1.000,00)

Nel corso degli ultimi due anni sono stati realizzati una serie di aggiornamenti a favore di personale docente utilizzando finanziamenti del "Fondo miglioramento qualità" o direttamente a carico degli utenti.

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO: Euro 216.517,74

Acquisto sussidi didattici. Euro 12.000,00 (€ 16.000,00). L'attività laboratoriale, cresciuta negli anni anche grazie alle discipline previste dai nuovi piani di studio, rappresenta un punto di forza. L'Istituto sostiene inoltre, come previsto nel programma di gestione, l'acquisizione di risorse librerie e multimediali nell'ambito del progetto di sviluppo della biblioteca. Rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2016 le risorse destinate a tali scopi risultano di un importo inferiore; si potrà comunque garantire un livello adeguato utilizzando parte delle risorse previste nell'ambito del "Fondo per il miglioramento della qualità" come riportato sulla nota del dirigente il Servizio Scuola dell'Infanzia istruzione e formazione professionale.

Si prevede quindi di sostenere le spese riferite a:

- Spese per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e pubblicazioni, quotidiani nazionali e locali;
- Spese per l'acquisto di dotazioni librerie e prodotti audio visivi;
- Spese per l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori, per le esercitazioni in palestra e per le attività svolte nelle classi inclusi i prodotti software e relativi aggiornamenti;

Progetti didattici e attività integrative: Euro 81.226,76 (€128.726,95)

Nell'ambito della spesa per l'attività didattica questa tipologia di spesa ricopre la fetta più consistente. Nel corso degli anni, grazie alle risorse riconducibili al "Fondo per il miglioramento della qualità" sono stati realizzati una serie di progetti quali l'attività teatrale, i corsi propedeutici alla certificazione linguistica, le attività di ricerca e sperimentazione in materie scientifiche, laboratori di scrittura e di arte, il progetto innovazione e trasparenza. Nei prossimi anni, in considerazione delle minori disponibilità sarà necessario, per non ridurre le iniziative, reperire altre fonti di

finanziamento. Negli ultime mesi dell'anno 2015 il Liceo ha sostenuto la candidatura di vari progetti nell'ambito di bandi sia a livello nazionale che locale. Al momento non è ipotizzabile prevedere o meno l'accesso a finanziamenti aggiuntivi. A queste iniziative si accompagnano e sovrappongono attività integrative sostenute integralmente dalle famiglie.

Spese assistenza handicap: Euro 18.338,38 (€21.522,78)

L'articolo 74 della Legge Provinciale n.5/2006 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e le Istituzioni Scolastiche intervengano affinché sia garantita la piena partecipazione alle attività educative degli studenti con bisogni educativi speciali. In attuazione del regolamento attuativo del citato articolo 74 sono stati definiti gli ambiti di competenza della P.A.T. – cui compete l'onere di garantire l'assegnazione di risorse umane ovvero finanziarie - e delle singole Istituzioni scolastiche – cui compete l'individuazione delle forme e misure di servizio in funzione di ciascun singolo caso. Le risorse a disposizione dell'Istituto, che potranno variare nel corso dell'anno 2017 a seconda delle necessità, sono state comunicate con nota dell' Ufficio Supporto giuridico del 29 agosto 2016.

Attività didattiche esterne: Euro 104.952,60 (€54.011,00)

L'articolo 100 del novellato Regolamento interno di Istituto recita testualmente: *“L'Istituto promuove viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche brevi, settimane linguistiche, settimane scientifiche (3), scambi scolastici e gemellaggi come momenti educativi di crescita culturale e umana e di maturazione civica degli studenti. Le iniziative devono essere promosse dai docenti nell'ambito della programmazione didattica della classe, essere adeguate al livello di preparazione della stessa e coerenti con le finalità educative espresse dal Progetto di Istituto.”*

Le iniziative sono programmate dai rispettivi Consigli di Classe, realizzate in un periodo deliberato dal Collegio dei docenti con le limitazioni previste nell'ambito del citato regolamento nonché dal limite massimo di spesa stabilito dal Consiglio dell'Istituzione, a seconda delle classi di frequenza degli studenti. Per quanto riguarda l'anno 2017 è stato definito un programma che sarà approvato, entro il 31 dicembre 2016, con una determinazione del Dirigente Scolastico e che recepisce le indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti, Consiglio dell'Istituzione per quanto riguarda le mete e la spesa a carico delle famiglie.

ATTIVITA' FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO: Euro 42.544,68

Altre Azioni formative: Euro 11.130,08 Rientra in questa voce la spesa prevista per il progetto che il Liceo ha avviato nell'ambito del progetto “Trentino Trilingue” funzionale alla didattica CLIL denominata “Il CLIL alla prova, alla prova del CLIL”.

Programmi a finanziamento dell'Agencia Nazionale Socrates (attualmente denominata Agencia Nazionale Erasmus): Euro 31.414,60 (€ 36.468,80)

La cifra prevista a bilancio si riferisce alla spesa residuale e conclusiva prevista le attività finanziate nell'ambito del Programma Europeo Erasmus Plus. E' in fase di conclusione il Progetto “SPACES - Sociology, philosophy and art concerning extraterrestrial sciences”: E' stato inviato il report finale che risulta in fase di esame; dopo la valutazione sarà possibile determinare la spesa complessiva. Nell'anno 2017 sarà sviluppata parte del progetto finanziato nell'ambito della KA2 “R.O.M.Y.” in collaborazione con il Liceo di Dortmund (D) e Malmoe (S). L'Agencia Nazionale che cura i finanziamenti ha versato l'anticipo previsto (80% del finanziamento) ma non ha ancora

reso disponibile la piattaforma per la rendicontazione delle spese (Mobility Tool) benché l'iniziativa sia stata avviata già a settembre.

DIRITTO ALLO STUDIO: Euro 17.300,00 (€23.000,00)

Libri di testo: Euro 17.300,00 (€23.000,00)

L'articolo 72 della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 precisa le varie tipologie dei servizi in capo alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione del diritto allo studio nell'ambito del sistema educativo provinciale. Il comma b) prevede "la fornitura dei libri di testo in comodato d'uso o in proprietà, a cura delle istituzioni scolastiche e formative...". L'Istituto procede all'acquisto mediante confronto concorrenziale ed assegna i testi a favore degli studenti del primo biennio. Concorre alla spesa la quota versata dalle famiglie a titolo di riscatto dei testi precedentemente assegnati in comodato secondo quanto stabilito dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 08 del 29 aprile 2008. Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse finanziarie sarebbe auspicabile una programmazione pluriennale per quanto riguarda l'adozione dei libri di testo.

FONDO DI RISERVA: Euro 4.000,00 (€ 5.000,00)

Viene istituito, a sostegno di sopravvenute esigenze legate alla spesa corrente un fondo di riserva nella misura degli anni precedenti.

2.7 Spese in conto capitale

Con il termine Spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza della scuola e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese dell'area precedente anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione dell'area 2 - Spese in conto capitale nel bilancio annuale 2017 e, successivamente, viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2016 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni immediatamente precedenti.

SPESE IN CONTO CAPITALE	2017	%	2016	%
Spese per la struttura	109.327,73	90,25	5.532,43	11,75
Spese per la didattica	11.814,77	9,75	41.546,96	88,25
Totale	121.142,50	100,00	47.079,39	100,00

Rispetto all'esercizio 2016 le risorse destinate alla spesa di investimento crescono nell'ordine del 157%. Tale incremento è la conseguenza dello spostamento all'esercizio 2017 del finanziamento assegnato dalla Provincia per gli interventi migliorativi della struttura (euro 100.000,00) da gestirsi nell'ambito della spesa di investimento. Tuttavia le due U.P.B. che contraddistinguono la spesa di investimento registrano, rispetto all'anno 2016, un andamento altalenante in quanto si vede crescere la spesa per la struttura ma contrarre la spesa per la didattica

La sottostante tabella raffronta gli stanziamenti destinati alla spesa di investimento nell'ultimo quinquennio. Evidente il notevole calo delle risorse: complessivamente nel quinquennio la riduzione è più del 40% escludendo l'anno 2016 che registra una quota di risorse derivante da finanziamenti straordinari per un importo pari ad euro 161.915,93 (contributo Consorzio B.I.M. e contributo straordinario PAT) e da precedenti accantonamenti.

SPESE IN CONTO CAPITALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Per la struttura	20.795,89	22.520,00	14.400,00	-	15.086,94	124.117,20	109.327,73
Per la didattica	42.741,86	24.111,93	29.816,27	24.786,24	21.403,97	101.894,11	11.814,77
Totale	63.537,75	46.631,93	44.216,27	24.786,24	36.490,91	226.011,31	121.142,50

2.7.1 Analisi delle voci di spesa di investimento

In relazione agli obiettivi indicati nel programma di gestione la spesa che si prevede per l'esercizio finanziario 2017 può essere sinteticamente delineata come segue. A fianco di ciascuna posta di bilancio 2017, tra parentesi, è stata segnata la corrispondente previsione iniziale riferita all'esercizio 2016.

ACQUISTO PER LA STRUTTURA: Euro 109.327,73 (€ 5.532,43)

Il Liceo intende riservare, in aggiunta a quanto previsto per lo specifico finanziamento P.A.T. destinato al rifacimento degli spogliatoi, una parte delle risorse a favore dell'acquisto di macchine, attrezzature ed arredi

ACQUISTO ATTREZZATURE DIDATTICHE: Euro 11.814,77 (€41.546,96)

Come previsto nel programma di gestione, si prevede di rinnovare attrezzature destinate ai laboratori. Lo stanziamento è sufficiente a garantire la copertura della spesa prevista visto che nell'anno 2016 è stato completato il programma di rinnovo delle attrezzature informatiche.

2.8 Spese per contabilità speciali

Come già specificato nella corrispondente sezione delle entrate trovano collocazione nella seconda parte del bilancio le spese previste per le operazioni effettuate dal Liceo in nome e per conto terzi. Le spese previste corrispondono, ovviamente, alle entrate previste.

3. ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondire i contenuti relativi al Risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2016 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2017. D'altra parte, rileggendo le tabelle relative agli equilibri, si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Non bisogna dimenticare, infatti, che l'attività programmata, per quanto analizzabile con riferimento all'anno futuro (in base al principio dell'annualità), non può essere vista del tutto avulsa dagli esercizi precedenti, dai quali risulta influenzata per effetto dei risultati finanziari positivi o negativi.

L'avanzo di amministrazione misura la capacità del Liceo di ottenere, al termine di un esercizio, un pressoché totale equilibrio tra le entrate inizialmente previste e poi accertate e le spese stimate ad inizio dell'anno ed impegnate al termine dello stesso.

In linea generale, se al termine dell'esercizio registriamo un risultato di pareggio in grado di dimostrare la capacità dell'Istituto di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti, allargando l'analisi ad un periodo più lungo, quale quello di una programmazione triennale, ci rendiamo conto che anche risultati positivi e negativi possono essere giustificati se trovano un'adeguata manifestazione finanziaria nel corso degli esercizi futuri.

L'art. 15 della Legge provinciale 7/79 non contempla l'avanzo di amministrazione quale possibile voce dell'entrata corrente. Le istituzioni scolastiche hanno, in via eccezionale rispetto agli altri enti pubblici (PAT compresa), la possibilità di utilizzare l'avanzo non vincolato per il finanziamento di parte corrente ferma restando la possibilità di finanziare, con lo stesso, le spese in conto capitale.

Nelle tabelle seguenti è evidenziato l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2017 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento oltre che il trend storico riferito agli anni immediatamente precedenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2017	%	2016	%
Avanzo con destinazione vincolata	172.428,34	84,17	109.379,01	55,42
Avanzo con destinazione libera	20.213,01	9,87	57.375,78	29,10
Avanzo di parte c/capitale	12.214,77	5,96	30.532,43	15,48
Totale	204.856,12	100	197.287,22	100

La composizione dell'avanzo presunto 2016, come rappresentato, si discosta in modo significativo da quello del precedente esercizio. Bisogna inoltre precisare che una quota importante dell'avanzo vincolato (euro

100.000,00) fa riferimento all'assegnazione P.A.T. destinata a finanziare la spesa di risanamento di una parte della struttura che dovrà essere gestita, in base a specifiche disposizioni, nell'ambito della spesa di investimento. La quota di avanzo con destinazione vincolata, come specificato nel prospetto dimostrativo di utilizzo dei fondi vincolati, è in gran parte imputabile ai finanziamenti per iniziative finanziate dalla Comunità Europea (€ 31.414,60) e dall'avanzo di risorse riconducibili al Fondo per la qualità scolastica (€ 18.481,98).

Di seguito viene rappresentato il dato relativo all'avanzo di amministrazione presunto nel periodo 2011/2017

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2017
Avanzo dell'esercizio riportato a bilancio	122.129,85	82.526,34	82.383,86	101.266,38	211.242,25	204.856,12

L'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2017 è determinato dalla seguente situazione presunta a fine esercizio (a fianco quella dell'esercizio precedente):

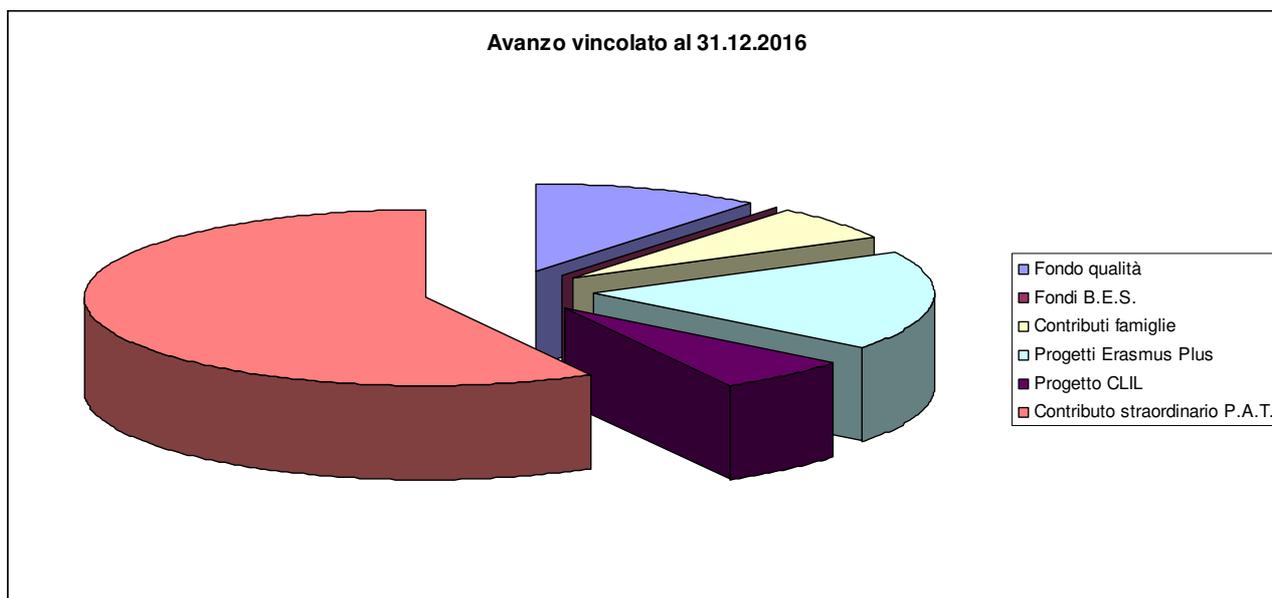
	Alla data 31.12.2016	Variazione %	Alla data 31.12.2015
Saldo di cassa presunto al 31.12.2016 (+)	44.852,28	-33,87	67.819,44
Residui attivi presunti al 31.12.2016 (+)	264.712,09	4,12	254.241,87
Residui passivi presunti al 31.12.2016 (-)	104.708,25	-16,08	124.774,09
Totale avanzo presunto a fine esercizio	204.856,12		197.287,22

Nel dettaglio, così come riportato nel "Prospetto dimostrativo della gestione delle entrate a destinazione vincolata", le quote di avanzo di parte corrente con vincolo di destinazione fanno riferimento ai fondi di natura specifica.

Si prevede, al termine dell'esercizio 2016, la costituzione dei seguenti avanzi con destinazione vincolata:

Fondo qualità	€	18.481,98
Fondi B.E.S.	€	0,88
Contributi famiglie	€	11.400,80
Progetti Erasmus Plus	€	31.414,60
Progetto CLIL	€	11.130,08
Contributo straordinario P.A.T.	€	100.000,00
Totale	€	172.428,34

Il grafico di seguito ne descrive a livello percentuale la composizione.



La composizione della quota di avanzo con destinazione vincolata registra, al suo interno rispetto all'esercizio precedente una sensibile contrazione degli avanzi del "Fondo qualità"; praticamente nulle le economie riferite ai Bisogni Educativi Speciali e derivanti da Contributi vari concessi da provate/Enti. Aumenta, invece, la prevista economia riferita alle somme versate dalle famiglie quali quote di partecipazione per le iniziative con rilevanza esterna.

4. BILANCIO PLURIENNALE 2017 - 2019

L'articolo 1 del più volte citato Regolamento stabilisce che gli strumenti della programmazione finanziaria sono il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale di previsione che, pur mantenendo una propria autonomia, sono redatti in un unico documento.

In aggiunta agli aspetti che contraddistinguono il bilancio dell'esercizio 2017 merita un cenno, nell'ambito della presente relazione, per quanto riguarda la programmazione pluriennale soprattutto in relazione alle modalità seguite per l'individuazione delle risorse che ne determinano le poste inserite a bilancio.

Per quanto riguarda i finanziamenti *derivanti da trasferimenti* è stato applicata la regola indicata nell'ambito delle istruzioni per la formazione del bilancio che prevede una quantificazione dell'entrata ordinaria stimata con adeguata prudenza. In particolare

- Il trasferimento di risorse per il funzionamento amministrativo/didattico è nell'ordine del 70% del finanziamento dell'esercizio finanziario 2017 (previsione pluriennale euro 150.000,00);
- il finanziamento relativo all'assegnazione per il fondo qualità riportato a bilancio pluriennale è di euro 9.000,00 pari al 50% circa del finanziamento 2017;
- lo stesso criterio è stato adottato per il finanziamento riferito alla spesa di investimento (finanziamento 2017 euro 8.927,00 – previsione pluriennale euro 4.500,00).

Le risorse derivate dai finanziamenti provinciale sono destinate a finanziare la spesa corrente, in particolare le spese per il funzionamento della struttura. Preme sottolineare che, a tale proposito, il Liceo sconta una situazione strutturale caratterizzata da due edifici vecchi, che necessitano di continui interventi di manutenzione, con impianti (riscaldamento/corrente elettrica) assolutamente inadeguati che assorbono gran parte delle risorse a disposizione; la somma pertanto inserita a bilancio degli esercizi 2018 e 2019 è da considerare assolutamente insufficiente alla copertura della spesa necessaria al funzionamento della struttura. Il finanziamento relativo al "fondo qualità" è destinato a finanziare i progetti e le attività didattiche secondo le priorità indicate dalla Giunta provinciale. Le risorse stanziare per le spese di investimento sono state ridistribuite equamente nell'ambito delle due aree omogenee di spesa.

Per quanto riguarda *le entrate proprie* si prevedono nel biennio successivo al 2017

- Entrate derivanti da quote di partecipazione a carico delle famiglie destinate a finanziare progetti ed iniziative a carattere esterno nell'ordine di 120mila euro.
- Entrate da rimborsi conseguenti l'utilizzo della palestra (euro 6mila), rimborso spese per distributori automatici (euro 2.500) e rimborso per riscatto libri di testo (euro 1.000). Tali risorse sono indirizzate a finanziare la spesa di funzionamento e l'acquisto dei libri di testo.

Le entrate riferite alle *partite di giro* evidenziano una contrazione, nel bilancio pluriennale, in quanto riflettono delle minori spese che ne determinano l'accertamento.

PARTE TERZA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

5. LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'Istituto e sulla gestione finanziaria.

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per studente) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia finanziaria), analizzano aspetti diversi della vita del Liceo per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Liceo, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati del Liceo con gli analoghi valori riscontrabili, laddove presenti, in analoghe strutture della realtà territoriale provinciale

Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in distinte categorie

Grado di autonomia. È un indicatore che denota la capacità del Liceo di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di una parte delle spese di funzionamento della struttura. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi in capo al Liceo. Di questo importo complessivo, le entrate proprie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dal Liceo. I trasferimenti correnti della Provincia costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare gran parte della gestione corrente.

$$\text{Grado di autonomia} = \frac{\text{Entrate proprie}}{\text{Entrate correnti}}$$

Per differenza si può desumere il "Grado di dipendenza"

Grado di rigidità del bilancio. Il Liceo può scegliere come utilizzare le risorse a disposizione nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\text{Rigidità strutturale} = \frac{\text{Spese personale e Funz. Struttura}}{\text{Trasferimenti correnti}}$$

$$\text{Rigidità per costo personale} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Trasferimenti correnti}}$$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dalle spese generali di funzionamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal Liceo.

$$\text{Rigidità strutturale pro capite} = \frac{\text{Spese personale} + \text{Spese funz. struttura}}{\text{Popolazione scolastica}}$$

$$\text{Costo del personale pro capite} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione scolastica}}$$

Costo del personale - studenti. La spesa, relativa al costo del personale in capo all'Istituto per l'erogazione dell'attività didattica ha un'incidenza minimale; Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite. Ben più interessante è invece la valutazione della spesa di funzionamento destinata all'attività didattica, considerando che la stessa riveste, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore di spesa.

$$\text{Incidenza del personale sulla spesa corrente} = \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$$

$$\text{Costo medio studenti} = \frac{\text{Spese per att. didattiche}}{\text{N. studenti}}$$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Liceo nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\text{Propensione all'investimento} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti}}$$

$$\text{Investimenti pro capite} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione scolastica}}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Liceo, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per utente e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\begin{aligned} \text{Studenti per dipendente} &= \frac{\text{Popolazione Scolastica}}{\text{N. Dipendenti}} \\ \text{Risorse gestite per dipendente} &= \frac{\text{Spese correnti}}{\text{N. Dipendenti}} \end{aligned}$$

INDICATORI FINANZIARI – QUADRO COMPLESSIVO

- Bilancio 2017-		Addendi	Importo	Molt	2017	2016	2015
1	Grado di autonomia	<u>Entrate proprie</u>	160.400,00				
		Entrate correnti	411.744,57	x100	38,96	29,97	36,67
2	Grado di dipendenza	<u>Trasferim correnti</u>	251.344,57				
		Entrate correnti	411.744,57	x100	61,04	70,03	63,33
3	Rigidità strutturale	<u>Sp pers/Funz. Str.</u>	212.823,50				
		Entrate Correnti	411.744,57	x100	51,69	63,51	58,65
4	Rigidità per costo personale	<u>Spese personale</u>	10.100,00				
		Entrate Correnti	411.744,57	x100	2,45	3,07	3,52
5	Rigidità strutturale pro capite	<u>Sp pers/Funz. Str.</u>	212.823,50				
		Pop. scolastica	900,00		236,47	254,89	244,22
6	Costo del personale pro capite	<u>Spese personale</u>	10.100,00				
		Pop. scolastica	900,00		11,22	12,34	14,67
7	Incidenza del personale sulla spesa corrente	<u>Spese personale</u>	10.100,00				
		Spese correnti	504.385,92	x100	2,00	2,11	2,33
8	Costo medio studenti	<u>Sp.att. didattiche</u>	276.362,42				
		N. Studenti	796,00		347,19	345,34	432,25
9	Propensione all'investimento	<u>Investimenti</u>	121.142,50				
		Sp correnti/Inves	625.528,42	x100	19,37	8,10	4,80
10	Investimenti pro capite	<u>Investimenti</u>	121.142,50				
		Pop. scolastica	900,00		134,60	51,45	31,74
11	Studenti per dipendente	Pop. scolastica	900,00				
		Dipendenti	104,00		8,65	8,71	8,2
12	Risorse correnti gestite per dipendente	<u>Spese correnti</u>	504.385,92				
		Dipendenti	104,00		4.849,86	5.085,29	5.161,49

Riva del Garda, 8 dicembre 2016

Il responsabile amministrativo
- Modesto Simoni -